

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **MA - KR**Codice commerciale: **ES00419-XXX****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Uso raccomandato: **protettivo temporaneo a base oleosa****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Fornitore: M.A. Lubricants S.r.l.

Indirizzo
Via Caldera 21
20153 MILANO (MI)
Italia
Tel. +39 023534144

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@malubricants.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:	Rivolgersi al Centro Antiveleni più vicino, ad esempio: Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +39 0266101029 Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze: tel. +39 0557947819 Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli Napoli: tel +39 0817472870
--	---



SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

	Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
	Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
	Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

**Pericolo****Indicazioni di Pericolo:**

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P331 NON provocare il vomito.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare... per estinguere.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

(continua a pagina 3)

Pagina: 2/13 Data emissione: 26/11/2020, revisione 1

Contiene

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, solfonati sali di calcio: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 60% - < 70%	IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI	EC: 919-857-5 REACH No.: 01-2119463258-33	 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
			 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
			 3.8/3 STOT SE 3 H336
>= 1% - < 2%	Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, solfonati sali di calcio	CAS: 148520-84-7	



SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****In caso di contatto con la pelle:**

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere l'insorgere di sintomi.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

zolfo (SO_x)

carbonio (CO_x)

idrocarburi incombusti

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.



5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Indossare vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere, né fumare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Non tenere recipiente aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Protettivo antiruggine

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI

Lavoratore professionale: 1500 mg/m³ - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, solfonati sali di calcio - CAS: 148520-84-7

Lavoratore professionale: 3.33 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 11.75 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, solfonati sali di calcio - CAS: 148520-84-7

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l

Bersaglio: Rilasci saltuari - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 1000 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione**Protezione degli occhi:**

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	liquido di colore bruno	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	petrolifero	--	--
Odore:	Non testato	--	--
Soglia di odore:	Non testato	--	--
pH:	Non testato	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non testato	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	40 ° C	--	--
Punto di infiammabilità:	Non testato	--	--
Velocità di evaporazione:	Non testato	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non testato	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non testato	--	--
Pressione di vapore:	Non testato	--	--
Densità dei vapori:	0.827 Kg/l	--	--
Densità relativa:	<0.10% in peso	--	--
Idrosolubilità:	Non testato	--	--
Solubilità in olio:	Non testato	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non testato	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non testat	--	--
Temperatura di decomposizione:	a40°C 4.72 cst	--	--
Viscosità:	Non testato	--	--
Proprietà esplosive:	Non testato	--	--
Proprietà comburenti:	Non Rilevante		

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Non testato	--	--
Liposolubilità:	Non testato	--	--
Conducibilità:	Non testato	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non testato	--	--

%peso COV secondo (art. 275 del D.Lgs 152/06 - TUA): 70 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Il rischio principale conseguente all'ingestione del prodotto è la sua aspirazione nei polmoni (anche in seguito a vomito spontaneo). In questo caso si possono verificare gravi lesioni polmonari.

Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 15000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 3160 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4951 mg/m3 - Durata: 4h

NO RUST 25 AT -

LD50 orale. ratto >2000 mg/Kg

LD50 cutanea: coniglio >2000 mg/Kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

(continua a pagina 9)

Pagina: 8/13 Data emissione: 26/11/2020, revisione 1

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

IDROCARBURI C9-11 N- ISO- ALCANI CICLICI < 2%AROMATICI

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l

Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l

Endpoint: EL50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

N.A.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: D.Lgs. 152/06, 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.



SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU	
ADR-UN Number:	1993
IATA-UN Number:	1993
IMDG-UN Number:	1993
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	
ADR-Shipping Name:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
IATA-Shipping Name:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
IMDG-Shipping Name:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR-Class:	3
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	30
IATA-Class:	3
IATA-Label:	3
IMDG-Class:	3
14.4. Gruppo di imballaggio	
ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	
ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
ADR-Subsidiary hazards:	-
ADR-S.P.:	274 601 640E
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	(D/E)
IATA-Passenger Aircraft:	355
IATA-Subsidiary hazards:	-
IATA-Cargo Aircraft:	366
IATA-S.P.:	A3
IATA-ERG:	3L
IMDG-EMS:	F-E, S-E
IMDG-Subsidiary hazards:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category A
IMDG-Segregation:	-
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	
No	

(continua a pagina 11)

Pagina: 10/13 Data emissione: 26/11/2020, revisione 1



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni. D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco. Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16. Altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti; in tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.
Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H226	H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H317	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.